

Codice A1601D

D.D. 14 luglio 2025, n. 519

D.P.R. 357/97 e s.m.i, l.r. 19/2009 art. 43 e s.m.i.. Rinnovo della concessione venatoria dell'Azienda faunistico venatoria "Ternavasso". Proponente: Azienda faunistico venatoria "Ternavasso". Comuni di Pralormo, Carmagnola, Poirino (TO) e Ceresole d'Alba (CN). Screening di Valutazione d'Incidenza rispetto alla ZSC IT 1110051 "Peschiere e Laghi di Pralormo".



ATTO DD 519/A1601D/2025

DEL 14/07/2025

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1601D - Biodiversità e aree naturali**

OGGETTO: D.P.R. 357/97 e s.m.i, l.r. 19/2009 art. 43 e s.m.i.. Rinnovo della concessione venatoria dell'Azienda faunistico venatoria "Ternavasso". Proponente: Azienda faunistico venatoria "Ternavasso". Comuni di Pralormo, Carmagnola, Poirino (TO) e Ceresole d'Alba (CN). Screening di Valutazione d'Incidenza rispetto alla ZSC IT 1110051 "Peschiere e Laghi di Pralormo".

Premesso che

in data 01/02/2024 (prot. num. 19381) è pervenuta al Settore Biodiversità e aree naturali l'istanza per lo screening di Valutazione d'Incidenza inerente il rinnovo della concessione venatoria dell'Azienda faunistico venatoria Ternavasso;

l'Azienda faunistico venatoria (AFV) in oggetto si estende per una superficie di 1373 ettari sul territorio dei Comuni di Pralormo, Carmagnola, Poirino (TO) e Ceresole d'Alba (CN);

il territorio dell'AFV Ternavasso ricade in parte nella ZSC IT 1110051 "Peschiere e Laghi di Pralormo", istituita ai sensi della Direttiva Uccelli 2009/147/CE e della Direttiva 92/43/CEE Habitat per la costituzione della Rete Natura 2000;

il Sito della Rete Natura 2000 ZSC IT 1110051 "Peschiere e Laghi di Pralormo" è costituito da una serie di ambienti umidi artificiali, individuati per tutelare gli habitat di acque ferme ad esso correlati (3130 – 3150), anfibi (tra i quali *Triturus carnifex* - All. II e IV della Direttiva Habitat) e i loro siti riproduttivi, oltre che per tutelare residui di quercu-carpineti di pianura e degli impluvi collinari (9160).

Il Sito è particolarmente rilevante anche quale luogo di sosta e alimentazione per l'avifauna migratrice, soprattutto acquatica, come la moretta tabaccata (*Aythya nyroca*), alcune anatre (marzaiola - *Anas querquedula*, codone - *Anas acuta*, mestolone - *Anas clypeata*), rallidi (voltolino - *Porzana porzana*) e soprattutto limicoli (frullino - *Lymnocyptes minimus*, piovanello - *Calidris*

ferruginea, cavaliere d'Italia - *Himantopus himantopus*, chiurlo piccolo - *Numenius phaeopus*).

Una certa rilevanza per le specie legate agli agroecosistemi è anche data dalla campagna circostante, dove nidificano Passeriformi in forte diminuzione in Europa come l'allodola (*Alauda arvensis*), lo strillozzo (*Emberiza calandra*) e l'averla piccola (*Lanius collurio*).

Tra le pressioni riconosciute sul Sito vi è la conversione in aree agricole dei terreni (delle aree umide o in prossimità di esse), la diffusione di specie vegetali esotiche invasive e l'inquinamento degli ambienti lacustri dovuto ai residui dei pesticidi e ai fertilizzanti, inclusi i reflui degli allevamenti zootecnici, derivanti dalle attività agricole;

il procedimento è stato avviato dal Settore Biodiversità e aree naturali della Regione Piemonte con nota prot. num. 23968 del 08/02/2024;

con nota prot. num. 53820 del 22/03/2024 il Settore Biodiversità e aree naturali ha presentato richiesta di integrazioni, interrompendo i termini del procedimento. In particolare, è stato richiesto:

- in merito alla richiesta della ridefinizione dei confini dell'AFV "Ternavasso", come prescritto dalla precedente Determina Dirigenziale n. 546 del 18/12/2017, di trasmettere al Settore Biodiversità e aree naturali documentazione attestante le azioni predisposte dall'Istituto venatorio al fine di ottemperare alla prescrizione;

- relativamente alle immissioni di starna e pernice rossa, di integrare lo Studio d'Incidenza specificando se le immissioni di tali specie non vengano più effettuate;

- di trasmettere le date di avvio dell'attività venatoria, svolta all'interno dell'Istituto, relative al periodo 2018-2023.

Con nota prot. num. 98934 del 30/06/2025 sono pervenute le integrazioni, esaustive per quanto richiesto;

le specie oggetto di prelievo venatorio nell'ambito dell'AFV Ternavasso sono: cinghiale, lepre, volpe, fagiano, starna, pernice rossa, germano reale, quaglia. Le specie fagiano, starna, quaglia, germano reale e lepre sono oggetto di immissioni a scopo di ripopolamento;

L'AFV effettua attività di miglioramenti ambientali, quali interventi di miglioramento delle zone umide, interventi colturali nelle aree forestali, mantenimento delle stoppie e predisposizione di punti di foraggiamento per la fauna selvatica nelle aree coltivate;

L'AFV risulta autorizzata per una "zona addestramento cani di tipo C senza facoltà di sparo" posta al confine con il sito ZSC IT 1110051 "Peschiere e Laghi di Pralormo";

alla luce della documentazione presentata si ritiene che il rinnovo della concessione dell'attività venatoria dell'AFV Ternavasso sia compatibile con la conservazione delle specie e degli habitat presenti all'interno della ZSC IT 1110051 "Peschiere e Laghi di Pralormo", nel rispetto delle Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte e delle Misure di Conservazione Sito-specifiche della ZSC IT 1110051 "Peschiere e Laghi di Pralormo".

Il presente parere viene espresso ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 357/97, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", dell'art. 43 della l.r. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", nonché ai sensi della D.G.R. 55-7222 del 12/07/2023 "Recepimento delle Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza. Revoca della

Deliberazione della Giunta Regionale n. 54-7409 del 7/4/2014 e s.m.i.”.

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Direttiva del Consiglio "Habitat" n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- Direttiva del Consiglio "Uccelli" n. 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- art. 43 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità";
- Linee Guida nazionali per la valutazione d'incidenza (VIncA) - direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4", approvate con l'intesa della Conferenza Stato-Regioni del 28 novembre 2019 pubblicate in data 28 dicembre 2019;
- D.G.R. n. 55-7222 del 12/07/2023 "Recepimento delle Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale n. 54-7409 del 7/4/2014 e s.m.i.";
- D.G.R. n. 10-398 del 21/11/2024 "Procedura d'Infrazione 2015/2163 e messa in mora complementare relativa alla mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e mancata adozione delle misure di conservazione in violazione degli articoli 4, paragrafo 4, e 6, paragrafo 1, della direttiva 92/43/CEE. Approvazione obiettivi e misure di conservazione per 133 siti della Rete Natura 2000 del Piemonte.";
- L.n. 11 febbraio 1992, n. 157 e s.m.i. "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- l.r. 19 giugno 2018, n. 5 "Tutela della fauna e gestione faunistico - venatoria";
- l.r. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che lo screening di Valutazione di Incidenza del rinnovo della concessione dell'Azienda faunistico venatoria Ternavasso, nei comuni di Pralormo, Carmagnola, Poirino (TO) e Ceresole d'Alba (CN), ricadente nella ZSC IT 1110051 "Peschiere e Laghi di Pralormo", ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/2009 e dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione di Incidenza Appropriata.

Il presente atto non esime il soggetto destinatario dall'acquisizione di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente e necessari per la realizzazione dell'attività in oggetto.

Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 40 del D.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente.

LA DIRIGENTE (A1601D - Biodiversità e aree naturali)
Firmato digitalmente da Elena Fila-Mauro